



## materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali

VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA

Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

COD. 1\*1\*2

**REMOVING AGENT**

### SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento CE n. 453/2010, Allegato I)

Data di revisione : 10.07.2013

#### SEZIONE 1: Identificazione della miscela e della società/impresa

##### 1.1. Identificatore del prodotto : REMOVING AGENT

##### 1.2. Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati

Agente surfattante per la rimozione ad umido di materiali contenenti amianto in matrice friabile o compatta. Prodotto destinato all'uso professionale. Per altri usi, riferirsi all'informazione tecnica ed alla normativa pertinente (vedi punti 7.3 e 16.3).

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore : VEDANI Srl  
Via Leonardo da Vinci, 11  
21023 Besozzo (VA)  
Tel. 0332-772913 - Fax. 0332-770764  
E-mail : info@vedani.it - Sito internet : www.vedani.it

Informazioni di sicurezza : info@vedani.it

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Assistenza Tecnica Vedani : Tel. 0332-772913 (disponibile in orario di ufficio).  
Centro Antiveleni dell'Ospedale Maggiore di Milano-Niguarda : Tel. 02-66101029.

#### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

##### 2.1. Classificazione della miscela

La miscela non rientra in alcuna delle classi di pericolosità previste dalla Direttiva 1999/45/CE e dal Regolamento CE 1272/2008. Questo prodotto non contiene sostanze classificate come pericolose per la salute in concentrazioni che dovrebbero essere prese in considerazione secondo la Direttiva 1999/45/CE ed il Regolamento CE 1272/2008.

##### 2.2. Elementi dell'etichetta (Direttiva 1999/45/CE)

Nessuno.

##### 2.3. Altri pericoli

I componenti del prodotto non rientrano nei criteri previsti dall'Allegato XIII del Regolamento 1907/2006 per la classificazione delle sostanze come PBT o vPvB. Nessuna restrizione alla commercializzazione e all'uso del prodotto risulta secondo l'Allegato XVII del Regolamento CE 1907/2006. Il prodotto non contiene sostanze definite come SVHC, né candidate ad essere incluse nell'Allegato XIV del Reg. CE 1907/2006.

#### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Miscela di polimeri glicolici e additivi tecnologici.

#### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**Inalazione:** In caso di esposizione accidentale al prodotto (aerosol, nebbia, fumi), allontanare l'infortunato dalla zona inquinata, mettere a riposo e fare respirare aria fresca.

**Ingestione:** Non provocare il vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito penetri nelle vie respiratorie. Rivolgersi immediatamente al medico, con la scheda di sicurezza del prodotto.

amianto-liquido-bagnante-fibre-SS-1x1x2.000.doc

scheda di sicurezza



## materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali

VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA  
Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

**Contatto con gli occhi:** Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua, tenendo sollevata la palpebra. Rivolgersi immediatamente al medico.

**Contatto con la pelle:** Togliere gli indumenti contaminati e lavarsi con acqua e sapone. Rivolgersi al medico in caso di irritazione.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non noto.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non noto.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei:** acqua, anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).

**Mezzi di estinzione non idonei:** non noti.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

### 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

#### Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente aerati.

#### Tipi di contenitori consigliati:

Fusti di plastica.

scheda di sicurezza



## materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali

VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA  
Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

### 7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Non risultano stabiliti valori limite di legge (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81, Direttive 2000/39/CE, 2006/15/CE e 2009/161/UE), né limiti richiamati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Industria Chimica (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, ACGIH, USA, 2013) per la esposizione professionale alle sostanze contenute nella miscela.

Si raccomanda di non superare mai i valori limite di esposizione proposti dalla ACGIH per : particelle respirabili 3 mg/m<sup>3</sup>; particelle inalabili 10 mg/m<sup>3</sup>.

Evitare la dispersione del prodotto spruzzato (aerosol), proteggersi la respirazione.

Riferirsi alle procedure di monitoraggio previste dal D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 (Direttiva 98/24/CE), ed in particolare dalle norme tecniche EN 481:1994, EN 482:1998 ed EN 689:1997. Assicurare l'informazione ai lavoratori ai fini del miglioramento continuo.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Valutare i rischi secondo il D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 in tutte le fasi di impiego del prodotto (trasporto, manipolazione, uso, smaltimento).

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative. Evitare la formazione di fumi. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

**Esposizione personale** : Separare i luoghi di manipolazione del prodotto. Se necessario, dotare il personale dei seguenti dispositivi di protezione individuale (DM 07/12/2007, Direttiva 89/686/CEE) :

- **vie respiratorie** : utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol (UNI EN 140 e 143). In presenza di rischio da fibre di amianto, utilizzare dispositivi rispondenti alla norma UNI EN 149 (filtro P3), oppure UNI EN 147, sostituita da UNI EN 12942, nel caso sia richiesta la ventilazione assistita (filtro TM3 PLS).
- **delle mani**: guanti in gomma sintetica o PVC o politene (UNI EN 374)
- **degli occhi**: occhiali di sicurezza (UNI EN 166 – EN 140 – EN 175)
- **della pelle**: Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton (ref. EN 340).

**Esposizione ambientale** : Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento. Vedi punto 6, 12 e 13. Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque (D.Lgs. n. 152/2006).

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

**Aspetto** : liquido di colore rosso scarlatto.

**Odore** : caratteristico.

**Soglia olfattiva** : non pertinente.

**pH** : circa 5-7 (50 g/l acqua)

**Punto di fusione** : dato non disponibile.

**Punto di ebollizione** : a partire da 100°C.

**Punto di infiammabilità** : non pertinente.

**Tasso di evaporazione** : non pertinente.

**Infiammabilità (solidi)** : non pertinente.

**Limiti superiore/inferiore di esplosività** : non pertinente.

**Tensione di vapore** : dato non disponibile.

**Densità di vapore** : dato non disponibile.

**Densità relativa (bulk)** : circa 1,1 kg/l a 20°C.

**Solubilità** :

- **Idrosolubilità** : completamente miscibile.

- **Liposolubilità** : non pertinente.

**Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua, Log Kow** : non pertinente.

**Temperatura di autoaccensione** : non pertinente.

**Temperatura di decomposizione** : dato non disponibile.

**Viscosità Brookfield (20°C)** : 55-65 mm<sup>2</sup>/sec.

**Proprietà esplosive** : non pertinente (vedi punto 2.3).

**Proprietà ossidanti** : non pertinente.

scheda di sicurezza



## materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali

VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA  
Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

### 9.2. Altre informazioni

Residuo secco (105°C) : dato non disponibile.

**Il prodotto non contiene COV.**

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non è prevista alcuna reattività del prodotto nelle condizioni di impiego previste (vedi punto 16.3).

### 10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle condizioni in cui viene immessa sul mercato, e non richiede l'aggiunta di stabilizzanti (vedi punto 7.2).

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non è prevista alcuna reazione pericolosa del prodotto nelle condizioni di impiego previste (vedi punto 16.3).

### 10.4. Condizioni da evitare

La miscela è stabile in condizioni normali. Attenersi alle indicazioni tecniche inerenti l'uso del prodotto (vedi punto 16.3).

### 10.5. Materiali incompatibili

Non noti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non noti.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Le principali vie di esposizione prevedibili sono : inalazione, contatto oculare e cutaneo.

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto in quanto tale. Sulla base dei costituenti e dei loro effetti, il prodotto può presentare le seguenti caratteristiche tossicologiche :

#### Tossicità acuta :

- orale (ratto) : LD50 > 2000 mg/kg.
- dermale (ratto) : dato non disponibile (vedi punti 6, 7 e 8).
- inalazione (ratto) : dato non disponibile (vedi punto 8.1).

**Corrosione/irritazione cutanea (coniglio) :** non irritante.

**Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi (coniglio) :** non irritante.

**Sensibilizzazione respiratoria o cutanea :** dato non disponibile.

**Mutagenicità delle cellule germinali :** dato non disponibile.

**Cancerogenicità :** nessuna evidenza risulta riportata a carico dei componenti del prodotto.

**Tossicità per la riproduzione :** dato non disponibile.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT), esposizione singola :** dato non disponibile.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT), esposizione ripetuta :** dato non disponibile.

**Pericolo in caso di aspirazione :** dato non disponibile.

### 11.2. Altre informazioni

Non risultano evidenze di rischio inaccettabile in condizioni di corretto impiego del prodotto, secondo le indicazioni d'uso previste (vedi punti 1.2 e 16.3).

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

#### Tossicità acuta :

Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela. Sulla base delle informazioni disponibili, non risultano elementi tali da far ritenere che il prodotto sia pericoloso per l'ambiente. E' comunque da evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Sono dati caratteristici del prodotto :



## materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali

VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA  
Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

**organismi acquatici** : non pericoloso sulla base dei componenti. LC50>100 mg/l – specie acquatiche (dato stimato in base al metodo di calcolo Direttiva 1999/45/CE).

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati sperimentali.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili dati sperimentali. Non risultano evidenze riportate dalla letteratura riconosciuta a livello internazionale a riguardo del potenziale di bioaccumulo dei componenti, o sostanze analoghe, nel biota e del loro passaggio attraverso la catena alimentare.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non risultano evidenze circa la classificazione come PBT delle sostanze contenute nella miscela.

### 12.6. Altri effetti avversi

Non risultano evidenze di rischio inaccettabile in condizioni di corretto impiego del prodotto, secondo le indicazioni d'uso previsto (vedi punto 1.2 e sezione 16).

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Il prodotto non conferisce carattere di pericolosità ai rifiuti che la contengono (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, parte quarta, e Direttiva 2008/98/CE). Per evitare inconvenienti, occorre manipolare i rifiuti con le stesse precauzioni previste per il prodotto tal quale. Vedi punti 6, 7, 8 e 10.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Verificare la possibilità di riutilizzare i residui del prodotto per usi meno esigenti, evitando la dispersione nell'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Affidare i rifiuti a smaltitori specificamente autorizzati. Smaltire i solidi in discarica controllata, nel rispetto della normativa del D.Lgs. 13/01/2003, n. 36 (Direttiva 1999/31/CE) e del Decreto 27/09/2010, ovvero per termodistruzione nel rispetto della normativa del Decreto 25/02/2000, n. 124 (Direttiva 94/67/CE). Smaltire i liquidi in impianti di trattamento chimico-fisico e poi biologico. Il materiale degli imballaggi può essere recuperato dopo il lavaggio.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non rientra nella previsioni della normativa concernente ogni modalità di trasporto.

**14.1. Numero ONU** : non previsto.

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU** : non previsto.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto** : non pertinente.

**14.4. Gruppo d'imballaggio** : non pertinente.

**14.5. Pericoli per l'ambiente** : non classificato come inquinante ambientale.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori** : attenersi alle norme di buona pratica operativa.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC** : non pertinente.

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

Il prodotto non rientra nell'ambito di applicazione delle normative specifiche per quanto concerne la pericolosità, quali il D.Lgs. 17/08/1999, n. 334 (Direttiva 96/82/CE) ed il Regolamento CE 1272/2008, e **non rappresenta composto organico volatile (VOC), né** sostanza ad effetto serra o pericolosa per l'ozono.

Con riferimento alla normativa del Regolamento CE 1907/2006, il prodotto :

- non contiene sostanze che rientrano nei criteri previsti dall'Allegato XIII, per la classificazione come PBT o vPvB;
- non contiene sostanze definite come SVHC, né candidate ad essere incluse nell'Allegato XIV;
- non è soggetto ad alcuna restrizione alla commercializzazione ed all'uso secondo l'Allegato XVII, anche con riferimento alle ammine aromatiche elencate in Appendice 8.



## materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali

VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA  
Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

L'impiego del prodotto è soggetto alla normativa del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 (Direttiva 98/24/CE), concernente la tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il produttore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

### 16.1. Revisioni della scheda

La presente scheda costituisce adeguamento alla normativa del Regolamento UE 453/2010, Allegato I.

### 16.2. Indicazioni sull'addestramento

Il personale addetto alla manipolazione ed all'uso del prodotto deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure di prevenzione e protezione della salute umana e dell'ambiente.

**16.3. Centri di contatto tecnico :** Riferirsi alle indicazioni rilasciate dalla VEDANI Srl (vedi punto 1.3).

### 16.4. Principali fonti dei dati utilizzati per redigere la scheda :

- Scheda di sicurezza del produttore.
- European Chemicals Bureau, IUCLID Dataset, 2000.
- European Chemicals Bureau, EDC categories associated with 106 chemicals, 2006.
- European Chemicals Agency (ECHA), Classification and Labeling Inventory, 2012.
- International Agency for Research on Cancer (IARC, F), 2011.
- National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH, USA) : The Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, 2006.
- Istituto Superiore di Sanità (ISS, Italia), Banca Dati Cancerogeni, 2012.
- American Conference of Governmental Industrial Hygienists (ACGIH, USA), 2013.
- The National Library of Medicine : Hazardous Substances Data Bank (HSDB, USA), 2006.
- Environmental Protection Agency : Integrated Risk Information System (IRIS, USA), 2006.
- Environmental Protection Agency : Toxic Substances Control Act Inventory (TSCA, USA), 2006.
- Institut National de Recherche et de Sécurité (INRS, F) : Les Mélanges Explosifs, 2006.
- Ministero dell'Ambiente, Italia. Database ecotossicologico sulle sostanze chimiche, 2010.

**NOTA :** Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente; esse intendono consentire all'utilizzatore professionale del prodotto di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura.

L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa.

Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto.

Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.

La scheda di sicurezza del prodotto va presentata ogniqualvolta si ricorre alle cure del medico.

scheda di sicurezza